

Ill.mo Sig. Prefetto

Prefettura di Asti

Anche ad Asti, come in tutta Italia, CGIL e UIL hanno organizzato un presidio, nella giornata di oggi, sabato 10/11/2018.

In particolare, Cgil e Uil di Asti mettono l'accento sul danno che deriverebbe prioritariamente ai minori, i figli e le figlie delle coppie che decidono di separarsi: il doppio domicilio del minore, che dovrebbe alternarsi tra la madre e il padre, sarebbe lesivo della serenità e dell'equilibrio proprio dei bambini e ragazzi, trattati alla stregua di un pacco postale!

Altri punti critici del disegno di legge sono la mediazione obbligatoria - a pagamento - per le coppie che decidono di separarsi; la sostanziale eliminazione dell'assegno di mantenimento con ovvio danno per il coniuge più debole (quasi sempre la madre), la minor tutela nei confronti del genitore violento. In generale, la pretesa di limitare l'autodeterminazione delle persone in un momento critico e complesso della loro vita.

Cgil e Uil di Asti sottolineano che nessuna coppia si diverte a separarsi. Le famiglie, in queste situazioni, hanno bisogno di sostegno, non certo di norme punitive che prescindano dalle situazioni concrete degli esseri umani in carne ed ossa.

Pertanto chiediamo il ritiro immediato del DDL Pillon.

Asti, 10.11.2018